



Città di Lecce

CDR XVI

*Settore Politiche Culturali, Valorizzazione monumentale, Sviluppo economico e attività produttive.
Spettacolo, Turismo, Centro Storico e Archivio Storico.*

Avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di partner per la partecipazione al bando “Educare in Comune”, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni

Premessa

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato, il 01/12/2020, l'Avviso Pubblico “Educare in Comune”, finalizzato al finanziamento di progetti, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni.

Destinatari del finanziamento di cui al suddetto avviso ministeriale sono tutti i Comuni, che possono partecipare alla selezione singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo n. 267/2000, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” locali”, anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

Partendo dalla considerazione che il diffondersi della pandemia sanitaria da Covid19 ha determinato, sia a causa dell'aumento della povertà economica sia a causa della chiusura di molti servizi, un acuirsi delle disuguaglianze e dei divari che sono alla base della povertà educativa, l'avviso suddetto sostiene azioni di intervento a livello comunale finalizzate a restituire importanza e protagonismo agli attori locali della comunità educante per realizzare modelli di welfare di comunità a sostegno dei minorenni, e dei loro diritti all'apprendimento in senso lato, alle opportunità culturali ed educative, al gioco, alla fruizione della cultura e dell'arte, alla crescita.

Le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti, e dovranno, inoltre, in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee*, prevedere interventi volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Nello specifico, l'avviso ministeriale individua tre aree tematiche nell'ambito delle quali sono previsti gli interventi finanziabili, e precisamente:

A) “Famiglia come risorsa”, con cui si intendono favorire progetti in grado di supportare e

ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di bambini e ragazzi, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita;

- B) “Relazione e inclusione”, che prevede interventi in grado di favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l’acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l’obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali;
- C) “Cultura, arte e ambiente”, che promuove la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un’offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Ciascun Comune può presentare una sola proposta progettuale per ciascuna delle predette aree tematiche.

La precisa individuazione delle attività realizzabili e finanziabili nell'ambito di ciascuna area tematica è contenuta nell'allegato 1 all'Avviso predetto, consultabile, unitamente agli allegati, al seguente link:

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

I progetti, della esatta durata di 12 mesi, dovranno prevedere un budget non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 350.000,00.

Il finanziamento messo a disposizione dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l’intero costo della proposta.

RICHIAMATI

- Il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”*
- L’art. 1 comma 5 e l’art. 5 comma 1 della Legge 328/2000.
- Gli articoli 19 e 56 della Legge Regionale n. 19 del 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, nonché gli art. 21 e 24 del Reg. reg. n. 4/2007, attuativo della citata legge, che disciplinano le istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali.
- Il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), che, all’art. 7, prevede che *“al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni*

possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”.

- Le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: ”Determinazione delle linee guida per l’affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, che all’art. 5, recitano: “*La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.*”

RILEVATO che:

L’ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell’attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell’ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell’attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- stipula della convenzione.

Art. 1 Oggetto della procedura

Con il presente avviso, il Comune di Lecce intende individuare soggetti partner qualificati che desiderino partecipare alla definizione e realizzazione della/e proposta/e progettuale/i da candidare al succitato avviso ministeriale, con l’obiettivo di promuovere interventi per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all’interno della comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura, distintamente, per una o più delle aree tematiche individuate dall’avviso ministeriale e precisamente:

- A. Famiglia come risorsa;
- B. Relazione e inclusione;
- C. Cultura, arte e ambiente.

Ciascun proponente può presentare una sola candidatura per ognuna delle suddette aree.

I soggetti partner saranno individuati, sulla base dei criteri di selezione dettagliati nel successivo art.7, tenendo conto:

- 1) della specifica esperienza e competenza nell’area tematica per la quale scelgono di partecipare;
- 2) dell’idea progettuale proposta.

In ogni caso, il Comune di Lecce si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di partecipare alla selezione ministeriale nell’ambito di una sola o di parte o di tutte le suddette aree.

Il Comune sarà titolare della/e proposta/e presentata/e e ne manterrà il coordinamento sia nella fase progettuale, sia, successivamente, in quella realizzativa.

L’avviso pubblico ministeriale e tutti i suoi allegati, costituiscono riferimento imprescindibile per la

presente procedura e, pertanto, si intendono qui interamente richiamati.

Art. 2 Requisiti dei partecipanti

Ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, dell'Avviso Ministeriale, possono essere individuati quali partner del Comune e, pertanto, sono ammessi a partecipare alla presente procedura:

1. gli enti pubblici;
2. i seguenti soggetti privati: servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

In conformità all'art. 24 del Regolamento Regionale n. 4 del 2007, inoltre, i predetti soggetti devono avere una sede operativa nel territorio oggetto dell'intervento, attiva da almeno un anno al momento dell'avvio dell'iniziativa.

I soggetti privati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica:

- A) aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è proposta la candidatura;
- B) prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso ministeriale.

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente avviso, inoltre, devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

I soggetti interessati, possono, altresì, partecipare in forma aggregata proponendo all'amministrazione una rete partenariale composta da un massimo di 3 (tre) enti.

In tal caso:

- tutti i partecipanti privati devono rientrare in una delle tipologie indicate al precedente punto 2 ;
- i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 predetto, nonché i requisiti di capacità tecnica di cui ai precedenti punti A e B, devono essere posseduti da tutti i partecipanti al raggruppamento o all'associazione.

Art. 3 Proposte progettuali

Ciascuna proposta candidata deve riferirsi unicamente e specificatamente ad una delle aree tematiche individuate dall'avviso ministeriale e riportate all'art. 1, e deve, di conseguenza, essere strettamente coerente con i contenuti e le finalità descritti nell'allegato 1 al suddetto avviso.

Non saranno prese in considerazione proposte che si riferiscono a più aree tematiche.

Le proposte dovranno realizzare gli obiettivi generali e specifici individuati nell'ambito dell'avviso ministeriale ed altresì l'obiettivo strategico di favorire la fruizione da parte dei bambini e la valorizzazione degli istituti e dei luoghi di cultura del Comune di Lecce, in chiave di luoghi di aggregazione sociale e di erogatori di servizi di welfare culturale, tra i quali le biblioteche civiche L'acchiappalibri e degli Agostiniani, i musei, i teatri, i parchi, nonché le attrezzature sportive

Art. 4 Manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare alla manifestazione d'interesse devono presentare:

1. Domanda di partecipazione al presente avviso, redatta secondo il "Modulo A" debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante;
2. Per i soli enti privati, dichiarazione sostitutiva relativa alla mancanza di cause di esclusione e il possesso di tutti i requisiti previsti all'art. 2 del presente avviso, redatta secondo il "Modulo B" debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante.
3. Per i soli enti privati, curriculum aziendale indicante le attività svolte dal/i soggetto/i partecipante/i da cui si evinca, in particolare, l'esperienza di almeno tre anni maturata

nell'area tematica per la quale si propone la candidatura, debitamente firmato dal legale rappresentante.

4. Per i soli enti privati, Statuto o atto costitutivo da cui si evinca che nell'oggetto di attività del soggetto è prevista una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso ministeriale.
5. Proposta progettuale redatta secondo lo schema allegato "Modulo C", firmata dal legale rappresentante, e che deve espressamente indicare l'area tematica alla quale si riferisce.

Nel caso di partecipanti in forma aggregata, a pena di esclusione:

- dovrà essere presentata un'unica domanda di partecipazione, con indicazione di tutti i partecipanti alla rete partenariale proposta e sottoscritta da ciascun rappresentante legale dei soggetti coinvolti;
- ciascun soggetto privato deve produrre distinta dichiarazione relativa alla mancanza di cause di esclusione ed al possesso dei requisiti di capacità tecnica di cui al punto 2;
- ciascun soggetto privato deve produrre distinto curriculum aziendale;
- ciascun soggetto privato deve produrre il proprio Statuto o atto costitutivo da cui si evinca che nell'oggetto di attività del soggetto è prevista una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso ministeriale;
- la proposta progettuale deve essere sottoscritta congiuntamente da tutti i soggetti proponenti.

I documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 devono essere firmati digitalmente o, in alternativa, sottoscritti con firma olografa ed acquisiti elettronicamente mediante scansione. In tale ultimo caso è OBBLIGATORIO allegare copia di documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui il proponente intenda candidarsi con distinte proposte a più aree tematiche deve presentare domande separate, ciascuna delle quali corredata di tutta la documentazione sopra indicata.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione delle candidature

A pena di irricevibilità, tutta la documentazione indicata al precedente art. 4, deve essere inviata da un indirizzo di posta Elettronica Certificata riconducibile al soggetto che partecipa alla procedura esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata protocollo@pec.comune.lecce.it entro e non oltre le ore 12 del 01/02/2021. Farà fede la ricevuta di consegna.

Le domande pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e, quindi, escluse, anche se integrative di una precedente.

Tutta la documentazione, suddivisa in distinti file così come elencati al precedente articolo 4 (punti 1-5), dovrà essere trasmessa con un'unica email.

L'oggetto della PEC dovrà indicare, a pena di esclusione, "Manifestazione di interesse avviso pubblico Educare in Comune".

Art. 6 Motivi di esclusione delle candidature

Saranno automaticamente escluse le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza e/o non in modo conforme a quanto indicato nell'art.4;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2 e/o privi dei requisiti ivi previsti;
- mancanti di tutte o di parte delle informazioni e/o della documentazione richieste dal presente avviso e dai suoi allegati. A tale scopo si raccomanda l'utilizzo della relativa modulistica.

Art. 7 Criteri di valutazione dei soggetti e delle proposte progettuali

La valutazione dei soggetti e delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione Tecnica, nominata con apposito atto dirigenziale, che avrà il compito di individuare i partner con cui il Comune di Lecce procederà alla co-progettazione di cui all'oggetto, e, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione del progetto.

La Commissione Tecnica espletterà le valutazioni seguendo i criteri e subcriteri sotto indicati:

N.	Criterio	Subcriterio	Punteggio massimo
1	Capacità e competenza del soggetto proponente. (Punteggio massimo 25)	1.1 Esperienze specifiche nell'area tematica individuata, ulteriori rispetto a quelle previste nell'ambito dei requisiti di partecipazione	10
		1.2 Competenze professionali del personale e dei collaboratori coinvolti specificatamente nella proposta progettuale	5
		1.3 Composizione della rete partenariale proposta e coerenza della stessa rispetto agli obiettivi dell'area tematica prescelta	5
		1.4 Capacità amministrativa nella gestione, rendicontazione e valutazione di progetti di valore sup. a euro 100.000,00	5
2	Qualità della proposta progettuale (Punteggio massimo 50)	2.1 Coerenza e specificità della proposta in riferimento all'area tematica prescelta	10
		2.2 Innovatività della proposta in riferimento all'area tematica prescelta	15
		2.3 Completezza, chiarezza espositiva, articolazione e descrizione della proposta progettuale con riferimento ad ogni specifico elemento richiesto nel modulo	15
		2.4 Ricadute sociali previste, con specifico riferimento al contesto territoriale della città di Lecce	10
3	Piano finanziario e valutazione di impatto (Punteggio massimo 25)	3.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario	15
		3.2 Metodologia della valutazione di impatto sociale proposta	10

La Commissione determinerà i punteggi per ogni progetto applicando al punteggio massimo stabilito per ogni sub criterio, i seguenti coefficienti moltiplicatori di giudizio:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1
Molto buono	0,9
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Scarso	0,4
Insufficiente	0,2
Non valutabile	0

Motivazione del coefficiente moltiplicatore di giudizio:

Ottimo - Descrizione molto ben strutturata che sviluppa in modo chiaro, preciso ed approfondito gli elementi richiesti.

Molto Buono - Descrizione strutturata che sviluppa con approfondimenti gli elementi richiesti: 0,9

Buono - Descrizione adeguata che sviluppa gli elementi richiesti senza particolari approfondimenti.

Sufficiente - Descrizione accettabile ma poco strutturata e poco sviluppata degli elementi richiesti.

Scarso - Descrizione mediocre che non sviluppa sufficientemente gli elementi richiesti.

Insufficiente - Descrizione carente, generica ed inadeguata degli elementi richiesti.

La Commissione provvederà a redigere graduatorie distinte per ciascuna area tematica individuata dall'avviso ministeriale.

Nella graduatoria non saranno in ogni caso inserite le proposte che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60/100.

In caso di parità di punteggio tra due o più proposte, l'amministrazione comunale, ove le idee progettuali siano tra esse compatibili, potrà esperire un tentativo di sintesi ed elaborazione di una proposta unitaria, che coinvolgerà tutti i soggetti proponenti, che, a tale scopo, sono tenuti a dichiarare tale disponibilità in sede di presentazione della domanda.

L'amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di partecipare all'avviso ministeriale con proposte relative a tutte le tre aree tematiche previste, o di partecipare limitatamente ad una o due di esse, o di partecipare in autonomia e senza accordi di partenariato, oppure di non partecipare affatto alla procedura selettiva, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei soggetti interessati e partecipanti al presente avviso.

Art. 8 Esiti della valutazione e norme di salvaguardia

A seguito della valutazione da parte della Commissione Tecnica, i soggetti selezionati procederanno con i Settori "Politiche culturali" e "Welfare" del Comune di Lecce alla co-progettazione della proposta da candidare alla selezione ministeriale, fornendo tempestivamente ogni informazione e documentazione a tale scopo richiesta e collaborando fattivamente alla presentazione della candidatura.

Le proposte progettuali presentate in risposta al presente avviso potranno essere, in tale fase di co-progettazione, integrate, modificate, rielaborate.

Qualora la proposta progettuale, per qualunque motivo, non venga approvata dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, i soggetti selezionati non potranno richiedere al Comune di Lecce alcuna forma di compenso e quest'ultimo, a suo insindacabile giudizio, potrà ripresentare il progetto, opportunamente rivisto e corretto in accordo con i soggetti selezionati, in successivi bandi pubblicati da qualsivoglia ente pubblico o privato finanziatore.

Dal presente avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico se il progetto non dovesse essere approvato.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento al Dipartimento per le Politiche della Famiglia oppure di individuare un partner con ulteriori interlocuzioni dirette.

Il Comune ha facoltà di presentare domanda di finanziamento anche in presenza di una sola proposta progettuale, laddove ritenuta idonea.

In mancanza di accordo sui risultati del processo di co-progettazione, il Comune potrà partecipare al bando con un proprio progetto, e nulla sarà dovuto per il mancato coinvolgimento dei soggetti individuati nell'ambito della presente procedura.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Art. 9 Pubblicità

All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che verrà pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Lecce www.comune.lecce.it. Tale comunicazione svolgerà a tutti gli effetti funzione di notifica agli interessati e controinteressati.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Responsabile del presente procedimento è Arch. Claudia Branca.

Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste al seguente indirizzo: valeria.dellanna@comune.lecce.it. Tutti i chiarimenti saranno forniti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Lecce www.comune.lecce.it del quesito e della relativa risposta.

Art. 11- Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Lecce.

Art. 12 - Trattamento dei dati

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Comunale verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Nuovo Regolamento Generale Privacy Europeo, GDPR679/2016.

Art. 13 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia a quanto previsto dall'Avviso pubblico del 01 dicembre 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia.